

Marco Imperiale «Confidiamo che dalla sperimentazione si possa passare alla diffusione del modello»

La risposta dei territori all'iniziativa sperimentale Riabitare il Sud non era scontata, siamo andati anche oltre le aspettative. È un segnale di speranza e fiducia verso la volontà e la capacità di mettersi insieme, rafforzare le alleanze pubblico-privato, per un obiettivo comune: favorire la rigenerazione demografica e rendere attrattivi i territori per chi decide di restare, tornare, arrivare o fermarsi al Sud.

*Da marzo 2026 le quattro grandi reti selezionate sono entrate nel vivo del lavoro, affiancate dallo staff della Fondazione e da consulenti tematici grazie anche al contributo di UniCredit attraverso il fondo Carta Etica. Un ritmo intenso, tra plenarie mensili e tavoli settimanali, che porterà entro l'anno a definire strategie di sviluppo locale sostenute con risorse fino a 2,5 milioni di euro a territorio, grazie anche al cofinanziamento dell'impresa sociale **Con i Bambini**.*

La progettazione in corso riguarda il potenziamento dei servizi 0-3 anni, la realizzazione di centri aggregativi per ragazzi e ragazze, i servizi di mobilità sostenibile, che non colleghino solo i territori ai centri urbani ma creino connessione tra gli stessi comuni coinvolti, l'attivazione di un'offerta formativa universitaria delocalizzata, immaginando forme di cooperazione tra studenti, anche di origine straniera, e comunità locali. Sono esempi dei "cantieri di cambiamento", tra cui anche quelli dell'economia civile, rispettosa dei piccoli produttori locali e quello dell'abitare, per superare il paradosso della domanda di casa che non trova risposta, attraverso nuove forme di gestione cooperativa del patrimonio immobiliare inutilizzato.

L'obiettivo è creare ecosistemi di cooperazione e apprendimento in cui Terzo settore, pubbliche amministrazioni e filantropia interagiscono, come in una partitura corale, per la

rigenerazione sociale e demografica. Si tratta di un laboratorio sperimentale in cui il confronto tra i diversi attori aiuta a mettere a fuoco le specificità e le priorità di ciascun territorio, a partire dai bisogni e dall'ascolto dei giovani.

*La **Fondazione Con il Sud** sta promuovendo anche la creazione di una rete tra i quattro territori in cui condividere tematiche e soluzioni.*

Questa reciprocità favorisce i processi di apprendimento e miglioramento e fa sentire i territori meno soli nell'affrontare le sfide dello sviluppo locale e della rigenerazione.

Confidiamo, ovviamente, che dalla sperimentazione si possa passare alla diffusione del modello, con il coinvolgimento più ampio di istituzioni pubbliche e private che hanno a cuore il futuro della propria comunità di riferimento e del Paese. È importante che tutti comprendano che la crescita di tutto il Paese dipende in larga parte dalla tenuta e dalla crescita sostenibile delle aree interne: se queste muoiono, il Paese ne pagherà le conseguenze a caro prezzo.

Per divulgare queste idee e per cambiare la prospettiva sul tema dello spopolamento è in corso la campagna di comunicazione partecipativa "Sud Vivo", aperta a tutti, comuni, enti di Terzo settore, imprese, mondo della cultura e dei media, ma anche ai singoli cittadini, per condividere esperienze e storie di rigenerazione demografica.

LA CRESCITA DI TUTTO
IL PAESE DIPENDE IN
LARGA PARTE DALLA
TENUTA E DALLA
CRESCITA SOSTENIBILE
DELLE AREE INTERNE



Peso: 68%